

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2024-2026

### PREMESSE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico e patrimoniale;
6. Il nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La “nota integrativa” è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio e ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

I contenuti che la caratterizzano sono i seguenti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **IL BILANCIO ARMONIZZATO**

Con deliberazione n. 110 del 24.09.2013, la Giunta Comunale ha deliberato la partecipazione del Comune di Russi alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.lgs. 23.6.2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali.

Il Bilancio 2024-2026 è l'undicesimo redatto dal comune di Russi secondo i nuovi principi contabili e secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e pertanto rappresenta ormai un consolidamento nell'ambito dell'armonizzazione, pur recependo le modifiche introdotte negli anni.

La struttura del bilancio armonizzato è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nell'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione.

Tra i principali prospetti si segnalano: le entrate per titoli, tipologie e categorie; le spese per missioni, programmi e macroaggregati allegati a fini conoscitivi.

Si precisa, tuttavia, che tali livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (macroaggregati) o dei dirigenti (articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario).

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è infatti rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Pertanto, fermo restando il totale per tipologia di entrata e programma di spesa, la disaggregazione degli stanziamenti potrà differire dagli importi evidenziati nei prospetti informativi di dettaglio.

Inoltre, il bilancio armonizzato affianca ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Le principali novità della c.d. "contabilità armonizzata" sono:

1. Il principio della competenza finanziaria "rafforzata";
2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità: non è più possibile "accertare per cassa". La prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale introito non sarà più praticabile. Occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate, ogni qual volta se ne manifestino i requisiti. E' evidente che così facendo risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione", quindi la nuova contabilità obbliga ad effettuare degli accantonamenti all'apposito "fondo crediti di dubbia esigibilità". Successivamente si riprenderà la trattazione del fondo e si evidenzieranno le modalità con cui è stato determinato nel bilancio 2024-2026 l'ammontare dell'accantonamento effettuato al fondo crediti di dubbia esigibilità;
3. Il fondo pluriennale vincolato (FPV). Per una corretta lettura dei dati di bilancio è opportuno riportare alcune informazioni in merito a tale fondo, elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato.

Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio – ma non esclusivamente - per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Le principali finalità che si propone la nuova contabilità sono:

- conoscere i debiti effettivi della PA;
- evitare l'accertamento di entrate future;
- evitare l'assunzione di impegni di cui non si conosce la scadenza;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo l'effettivo fabbisogno;

- avvicinare la competenza finanziaria alla competenza economica.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024-2026. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Per il Bilancio di Previsione 2024-2026 la Giunta Comunale ha deliberato gli indirizzi per la predisposizione delle previsioni con proprio atto n. 104 del 14.09.2023 in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 25.07.2023 (GU n. 181 del 04.08.2023).

Di seguito vengono riportati il quadro riassuntivo del Bilancio 2024-2026 e i relativi equilibri di bilancio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO									
ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.169.631,01								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		170.119,62	106.822,25	106.822,25	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	10.965.324,04	8.917.783,53	8.807.783,53	8.803.582,73	<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	13.954.848,26	12.537.893,76	11.929.486,78	11.917.775,30
					- di cui fondo pluriennale vincolato		106.822,25	106.822,25	106.822,25
<b>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</b>	1.501.583,60	1.218.836,87	812.647,30	792.647,29					
<b>Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	3.381.255,73	2.372.738,95	2.340.388,95	2.354.388,95					
<b>Titolo 4 – Entrate in conto capitale</b>	7.556.121,05	4.214.364,71	290.250,00	174.000,00	<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	6.953.253,62	4.321.244,71	392.250,00	276.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>23.404.284,42</b>	<b>16.723.724,06</b>	<b>12.251.069,78</b>	<b>12.124.618,97</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>20.908.101,88</b>	<b>16.859.138,47</b>	<b>12.321.736,78</b>	<b>12.193.775,30</b>
<b>Titolo 6 – Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	34.705,21	34.705,21	36.155,25	37.665,92
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	<b>Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
<b>Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	3.323.838,18	3.207.500,00	3.207.500,00	3.207.500,00	<b>Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro</b>	3.353.408,60	3.207.500,00	3.207.500,00	3.207.500,00
<b>Totale titoli</b>	<b>27.478.122,60</b>	<b>20.681.224,06</b>	<b>16.208.569,78</b>	<b>16.082.118,97</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>25.046.215,69</b>	<b>20.851.348,68</b>	<b>16.315.392,03</b>	<b>16.188.941,22</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>31.647.753,61</b>	<b>20.851.343,68</b>	<b>16.315.392,03</b>	<b>16.188.941,22</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>25.046.215,69</b>	<b>20.851.348,68</b>	<b>16.315.392,03</b>	<b>16.188.941,22</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>6.601.537,92</b>								

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			4.169.631,01		
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	(+)	165.239,62	106.822,25	106.822,25
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	12.509.359,35	11.960.819,78	11.950.618,97
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C)	Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	12.537.893,76	11.929.486,78	11.917.775,30
	<i>di cui:</i>				
	<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>106.822,25</i>	<i>106.822,25</i>	<i>106.822,25</i>
	<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>646.117,68</i>	<i>620.308,74</i>	<i>632.463,04</i>
E)	Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	34.705,21	36.155,25	37.665,92
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>102.000,00</b>	<b>102.000,00</b>	<b>102.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 1262, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	102.000,00	102.000,00	102.000,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.880,00	0,00	0,00
R)	Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	4.214.364,71	290.250,00	174.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	102.000,00	102.000,00	102.000,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
<b>TOTALE ENTRATE</b>			<b>4.321.244,71</b>	<b>392.250,00</b>	<b>276.000,00</b>
U)	Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	4.321.244,71	392.250,00	276.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V)	Spese Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>			<b>4.321.244,71</b>	<b>392.250,00</b>	<b>276.000,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E AI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO.**

L'Articolo 173 del D.Lgs. 267/2000 dispone "I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono, tenendo conto del tasso di inflazione programmato" Come principio base di valutazione (sia dell'Entrata che della Spesa correnti) ci si è basati sul tasso di inflazione programmato (**TIP**) che fissa una sorta di tasso d'inflazione ideale da raggiungere. Tale tasso è usato per l'aggiornamento delle tasse e tariffe della pubblica amministrazione come desunto da NADEF 2023 di settembre 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

<b>Anno</b>	<b>Tasso di inflazione programmata</b> <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Dipartimento del Tesoro	<b>Prezzi al consumo F.O.I.</b> <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Istat	<b>Scostamento</b> <i>Punti percentuali</i>
2023	5,6	5,1	0,5
2022	7,1	11,5	-4,4
2021	0,5	3,0	-2,5
2020	-0,2	-0,3	-0,1
2019	1,2	0,5	-0,7
2018	1,0	1,1	0,1
2017	1,2	1,1	-0,1
2016	0,2	-0,1	-0,3
2015	0,2	-0,1	-0,3
2014	0,2	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1
2009	0,7	0,7	-
2008	1,7	3,2	1,5
2007	2,0	1,7	-0,3
2006	1,7	2,0	0,3
2005	1,6	1,7	0,1
2004	1,7	2,0	0,3



2003	1,4	2,5	1,1
2002	1,7	2,4	0,7
2001	1,7	2,7	1,0
2000	2,3	2,6	0,3
1999	1,3	1,6	0,3
1998	1,8	1,8	-
1997	2,5	1,7	-0,8
1996	3,5	3,9	0,4
1995	4,2	5,4	1,2
1994	3,5	3,9	0,4
1993	3,5	4,2	0,7
1992	4,5	5,4	0,9
1991	5,8	6,4	0,6
1990	5,0	6,1	1,1
1989	5,8	6,6	0,8
1988	4,5	5,0	0,5
1987	4,0	4,6	0,6
1986	6,0	6,1	0,1
1985	7,0	8,6	1,6
1984	10,0	10,6	0,6
1983	13,0	15,0	2,0
1982	16,0	16,3	0,3

Gli stanziamenti pluriennali sono poi rettificati in base alla tipologia della risorsa e della spesa e all'effettivo andamento delle previsioni.

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dal prolungarsi della guerra in Ucraina che ha protratto il generalizzato aumento del costo delle materie prime e dei costi energetici. Seppur tale situazione non abbia raggiunto il medesimo livello di gravità del 2022 occorre rimarcare come nel 2023 non siano intervenuti i diversi interventi legislativi volti a fronteggiare tale situazione emergenziale che avevano invece caratterizzato il 2022 come ad esempio il “Fondo per gli enti locali per garantire la continuità dei servizi” (D.L. n. 17/2022, D.L. “Aiuti” n. 50/2022, D.L. “Aiuti bis” n. 115/2022 convertito in l. 142/2022 e D.L. “Aiuti ter” n. 144/2022 ) al momento non previsto.

L'altro evento rilevante che ha caratterizzato la gestione dell'esercizio 2023 è stato l'evento alluvionale che ha interessato la Romagna durante il mese di maggio e che ha colpito, seppur non con la medesima gravità con cui ha interessato altri comuni limitrofi, anche il Comune di Russi.

L'alluvione ha comportato l'assunzione di tutta una serie di spese straordinarie e non previste connesse alla gestione dell'emergenza (evacuazione e assistenza della popolazione, ospitalità per i soccorritori, messa in sicurezza e ripristino del territorio e altre). I trasferimenti eccezionali ricevuti fino ad oggi (Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 74/2023 e successivi) non hanno però consentito la completa gestione dell'emergenza senza l'ausilio di risorse proprie dell'ente. Le previsioni di spesa sono state elaborate tenendo conto delle maggiori spese date dall'aumento dei costi dovuto alla crisi internazionale in corso (a cui si è aggiunto il recente scoppio del conflitto tra Israele e Palestina); in tale ottica ci si riserva di intervenire con gli aggiustamenti necessari in seguito alla chiusura del Rendiconto della Gestione 2023.

### **Imposte e tasse e proventi assimilati**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Per il periodo 2024-2026 il bilancio di previsione è stato redatto secondo le politiche tributarie e fiscali che si andranno di seguito a riassumere.

Si procede ad un mantenimento sostanziale delle previsioni nel triennio prevedendo al contempo una leggera flessione negativa rispetto all'andamento dell'esercizio in corso. Tale riduzione è una diretta conseguenza della carenza di organico che interessa al momento l'Ufficio Tributi e che si protrarrà almeno per tutto il primo trimestre del 2024. A tale situazione si andrà ad aggiungere a partire da gennaio 2024 il cambio di gestore per la riscossione ordinaria della TARI, attività che comporterà una serie di ulteriori adempimenti, attualmente non previsti, direttamente in capo all'Ufficio Tributi. Alla luce di tale situazione emergenziale si è ritenuto opportuno prevedere una prudenziale contrazione dell'attività di riscossione gestita direttamente dall'Ufficio.

Continuerà comunque l'orientamento alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito, al netto di quanto esplicitato in precedenza, si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento a IMU e TARI.

Viene mantenuta la previsione relativa all'introito del Canone Unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione di COSAP, ICP e diritti sulle pubbliche affissioni, garantendo una parità di entrata per l'ente.

## IMU

L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano Imu e Tasi quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Il gettito viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, determinata per l'anno 2023 al 23,13% dell'IMU base.

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (art. 1, comma 13, Legge 208/2015)
- Esclusione immobili cosiddetti imbullonati (art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015)
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano inoltre l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purché non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento IMU, redatto in conformità a quanto previsto dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 160/2019, e successivamente approvate le nuove aliquote con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in pari data, che lasciano di fatto inalterata la struttura impositiva rispetto agli anni precedenti.

Per quel che concerne l'attuale disciplina delle aliquote e delle relative agevolazioni viene recepito il nuovo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07.07.2023 che individua le fattispecie in materia di IMU in base alle quali i comuni possono diversificare le proprie aliquote e a fronte del quale non vengono previste modifiche sostanziali della situazione in essere.

	2020
Tipo di immobile	IMU
Abitazione Principale e pertinenze ammesse cat. A1-A8-A9	0,60%
Case sfitte e/o tenute a disposizione e pertinenze	1,06%
Unità immobiliari ad uso abitativo affittate a canone libero e pertinenze (*)	1,06%
Unità immobiliari ad uso abitativo affittate a canone "concordato" e pertinenze (*)	1,01%
Unità immobiliari ad uso abitativo in uso gratuito a genitori-figli-fratelli e pertinenze (*)	0,91%
cat. A10 - B - C1 - C2 (non pertinenze di abitazioni) - C3 - C4 - C5	0,96%
cat. D (escluso D5 e D10) NON concessi in affitto	0,94%
cat. D concessi in affitto	1,06%
cat. D5 (banche)	1,06%
IMMOBILI DESTINATI A CASERMA CARABINIERI (cat.B1)	0,40%
Fabbricati rurali strumentali (art.13, c.8, DL 201/2011)	0,10%
cat. D10 non strumentali all'agricoltura	1,06%
Terreni agricoli	0,99%
Aree Edificabili	1,06%
Fabbricati inagibili/inabitabili	1,06%
Fabbricati "merce"	0,25%

(§) e unità immobiliari equiparate *ex lege* (L.147/2013, art.1, c.707) e/o per regolamento comunale

(\*) relativamente alle pertinenze operano le stesse limitazioni applicabili all'abitazione principale

IMU Detrazione per abitazione principale cat. A1, A8 e A9	€ 200,00
---	----------

## TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Per il 2024 la previsione iniziale coincide con la previsione iniziale 2023. Durante il 2024 la previsione potrà subire modifiche in base al nuovo Piano Finanziario che sarà approvato per la

gestione del servizio nel 2024 e sulla base di eventuali nuovi interventi di scontistica legati a possibili situazioni emergenziali.

Anche nel corso del 2024 è prevista la continuazione dell'attività di recupero evasione TARI.

### **Addizionale Comunale all'Irpef**

Per l'addizionale comunale all'IRPEF è prevista, come già avvenuto per il 2023, la conferma dell'impostazione stabilita dall'Amministrazione nel 2022 che prevede l'imposizione per scaglioni come di seguito riassunto:

#### **Comune di RUSSI - Addizionale comunale IRPEF anno 2022**

<b>Scaglioni di reddito</b>	<b>Aliquota</b>
da 0 a 15.000 euro	0,70%
da 15.000,01 a 28.000 euro	0,75%
da 28.000,01 a 50.000 euro	0,78%
Oltre 50.000 euro	0,80%

L'eventuale definitiva introduzione della revisione alle aliquote IRPEF attualmente prevista nella Legge di Bilancio 2024 verrà recepita in corso d'anno con opportuna variazione di bilancio adottando gli accorgimenti necessari al fine di garantire il mantenimento dell'attuale gettito.

### **Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Russi, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 1.625.774,79 come da dati pubblicati nella sezione Finanza Locale del sito del Ministero dell'Interno.

Eventuali modifiche derivanti dall'applicazione di quanto previsto dalla Legge di bilancio 2024 in corso di approvazione verranno recepite con successiva variazione di bilancio.

### **Trasferimenti**

Non si procede alla rivalutazione ma, si adeguano all'andamento stimato come per il Fondo sviluppo investimenti che viene progressivamente ridotto man mano che i mutui ai quali si riferisce il contributo vengono a scadenza.

### **Entrate Extratributarie**

Si procede alla rivalutazione del 2,3% (sulla base del tasso di inflazione programmata per il 2024 previsto dalla NADEF 2023) per i Proventi dei Servizi Pubblici, Proventi dei beni dell'Ente, Interessi

attivi su crediti. Non vengono rivalutati i proventi dei servizi pubblici inerenti le scuole elementari e dell'infanzia.

La categoria utili da società partecipate viene adeguata sulla base degli obiettivi stabiliti per Ravenna Holding.

### **Proventi Derivanti dal Rilascio delle Concessioni Edilizie**

#### ***ONERI DI URBANIZZAZIONE INCASSATI NEGLI ULTIMI 5 ANNI***

2019	112.485,11
2020	81.860,66
2021	573.746,57
2022	319.961,72
2023	*212.495,07

\* alla data di redazione della presente nota

L'andamento degli ultimi 5 anni e lo sviluppo urbanistico in atto lasciano presupporre proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie per 165.000,00 euro nel 2024 e 150.000,00 euro nei due anni successivi.

Il Bilancio di previsione 2024-2026 non stanziava proventi dal rilascio di concessioni edilizie per il finanziamento della spesa corrente come ipoteticamente previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della Legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017).

Tale previsione normativa prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

### **Sanzioni Violazione Codice della Strada**

Le sanzioni per violazione codice della strada sono destinate come previsto dall'art. 208 comma 4 del D.Lgs. 285 del 30/04/1992 "Nuovo codice della strada" come sostituito dall'art. 40 della Legge 29/07/2010, n. 120.

Articolo 208 comma 4 del codice della strada:

Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere dbis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

BILANCIO DI PREVISIONE	a detrarre	a detrarre	QUOTA 50% NETTA	QUOTA ¼ per finalità di cui alle lettere a) e b) del comma 4
Stanziamiento 2024	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	QUOTA PARTE SANZIONI DI COMPETENZA DI ALTRO ENTE		
238.000,00	114.477,00	12.000,00	55.761,50	13.940,38

	P.D.C.	DESCRIZIONE	STANZIATO
c. 4 lettera a	1.03.02.09	MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO SEGNALETICA STRADALE	15.000,00
	1.03.01.02	MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO SEGNALETICA STRADALE	10.000,00
<b>totale c. 4 lettera a</b>			<b>25.000,00</b>
c. 4 lettera b	1.03.02.09	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S.	8.000,00
	1.03.01.02	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S.	11.800,00
	1.03.02.99	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S.	14.000,00
<b>totale c. 4 lettera b</b>			<b>37.300,00</b>
c. 4 lettera C	1.03.02.09	MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	65.000,00
	1.01.02.01	MISURE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE PM	2.750,00
<b>totale c. 4 lettera C</b>			<b>67.750,00</b>
<b>TOTALE STANZIATO</b>			<b>130.050,00</b>
			<b>50%</b>
			<b>55.761,50</b>

## **CONCESSIONI CIMITERIALI**

Le entrate previste, a norma di legge e ai sensi del principio contabile applicato per la contabilità finanziarie, sono interamente destinate alla parte investimenti.

## **SPESA CORRENTE**

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati, sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utenze, mutui, personale);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili di Area, elaborate sulla base degli indirizzi disposti dalla Giunta Comunale ed opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili.

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2024 ammonta ad € 12.537.893,76. Fra gli scostamenti interni più rilevanti tra le singole poste, con riferimento alle previsioni relative al precedente esercizio, si registrano:

- nel macroaggregato 01 "redditi da lavoro dipendente" avendo dovuto stanziare una quota per il rinnovo del CCN;
- nel macroaggregato 03 "acquisto di beni e servizi " per via di un generalizzato aumento riconducibile al rincaro dei prezzi connessi alla situazione internazionale;
- nel macroaggregato 10 "Altre spese correnti " in prevalenza per via di una maggiore necessità di stanziamento relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità sulle entrate di dubbia e difficile esazione.

### **Art. 166 D. Lgs. n. 267/2000:**

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.



2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

### **Previsione flussi di cassa**

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati dai singoli Responsabili per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quotecapitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

È stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli di finanza pubblica;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE**

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in

considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il quinquennio considerato per la costituzione del Fondo del bilancio è il quinquennio 2018-2022 con riferimento al quale si precisa che:

- per la determinazione del fondo è stato utilizzato il metodo della media matematica semplice prevista dal relativo principio contabile in conformità con quanto recentemente disposto dal D.M. 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 04/08/2023;
- l'Ente non si è avvalso della facoltà, introdotta a seguito dell'emergenza Covid con l'art.107-bis del D.L. 17/03/2020 n.18 convertito nella Legge 24/04/2020 n. 27, il legislatore ha stabilito che: *“A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.”* e che l'Ente non si è avvalso di tale facoltà;
- si è provveduto ad individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi, analizzando l'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni;
- per la TARI sono stati fatti accantonamenti a fondo crediti dubbia esigibilità per la differenza fra i mancati pagamenti già compresi dal piano finanziario indicativamente al 5% dell'entrata e l'effettivo mancato introito;
- non si è provveduto alla copertura nel FCDE delle entrate in conto capitale derivanti da altri enti pubblici per i quali esiste apposita attribuzione copertura finanziaria e per i contributi a

rendicontazione erogati da istituzioni private (Fondazioni) per i quali esistono apposite comunicazioni delle stesse.

Viene pertanto previsto in Bilancio il presente stanziamento come di seguito articolato, come da prospetto allegato allo schema di Bilancio 2024-2026:

#### ESERCIZIO 2024

TITOLO	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DI ENTRATA	TOTALE PREVISIONE	% APPLICATA	TOTALE FONDO
1	101	ACCERTAMENTI IMU	400.000,00	42,06	168.240,00
1	101	TARI	2.192.986,05	11,28	247.368,83
1	101	TARI PARTITE ARRETRATE	400.000,00	12,02	48.080,00
1	101	TOSAP PARTITE ARRETRATE	5.000,00	49,47	2.473,50
1	101	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' PARTITE ARRETRATE	5.000,00	68,73	3.436,50
1	101	ALTRE IMPOSTE	1.700,00	0,54	9,18
2	100	PROVENTI GESTIONE SERVIZIO GAS METANO	36.600,00	100,00	36.600,00
3	100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI BENI	1.524.279,50	1,67	25.432,67
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA	178.000,00	42,75	76.095,00
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA RUOLI	60.000,00	63,97	38.382,00
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>					<b>646.117,68</b>
4	500	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	165.000,00	9,0909	15.000,00
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>					<b>15.000,00</b>

#### ESERCIZIO 2025

TITOLO	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DI ENTRATA	TOTALE PREVISIONE	% APPLICATA	TOTALE FONDO
1	101	ACCERTAMENTI IMU	400.000,00	42,06	168.240,00
1	101	TARI	2.192.986,05	11,28	247.368,83
1	101	TARI PARTITE ARRETRATE	290.000,00	12,02	34.858,00
1	101	TOSAP PARTITE ARRETRATE	5.000,00	49,47	2.473,50
1	101	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' PARTITE ARRETRATE	5.000,00	68,73	3.436,50
1	101	ALTRE IMPOSTE	1.700,00	0,54	9,18
2	100	PROVENTI GESTIONE SERVIZIO GAS METANO	36.600,00	100,00	36.600,00
3	100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI BENI	1.533.429,50	1,67	25.639,73
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA	178.000,00	42,75	76.095,00
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA RUOLI	40.000,00	63,97	25.588,00
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>					<b>620.308,74</b>

#### ESERCIZIO 2026

4	500	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	150.000,00	10,00	15.000,00
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>					<b>632.463,04</b>
4	500	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	150.000,00	10,00	15.000,00
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>					<b>15.000,00</b>

Menzione a parte merita il fondo rischi spese legali, costituito sulla base di un'apposita analisi redatta periodicamente dal Responsabile dell'Area Servizi Generali dell'ente in relazione alle cause in essere e non ancora concluse alla data di redazione dello schema di bilancio.

Con riferimento al Bilancio di Previsione 2024-2026 si è ritenuto sufficiente il fondo stanziato negli esercizi precedenti per un totale di 17.500,00 € a copertura dei rischi derivanti da possibili liti future. A questo si aggiungono due fondi specifici relativi a due liti in essere pari rispettivamente a 39.300,03 € e 25.000,00 € per un totale complessivo di 81.800,03 €. A fronte di nuove cause verrà stanziato apposito fondo di copertura.

## 2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2023.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2023. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023</b>	<b>6.168.540,09</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.717.553,59
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	9.213.383,92
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	15.101.944,32
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	76.059,27
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	77.890,76
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	184.264,57
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024</b>	<b>2.183.629,34</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	10.378.066,88
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	6.151.906,69
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	170.119,62
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>	<b>6.239.669,91</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	3.090.524,62
-	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023. (solo per le regioni)	0,00
-	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
-	Fondo perdite società partecipate	1.000,00
-	Fondo contenzioso	81.800,03
-	Altri accantonamenti	2.070.771,80
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>5.244.096,45</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	284.416,48
	Vincoli derivanti da trasferimenti	8.749,67
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	12.150,43
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	495.000,00
	Altri vincoli	193.672,99
<b>C) Totale parte vincolata</b>		<b>993.989,57</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>		<b>375,75</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>1.208,14</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>		<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:</b>		
	Utilizzo quota accantonata	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
	Utilizzo quota disponibile	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>		<b>0,00</b>

### **3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.**

Al Bilancio 2024-2026 non viene applicato avanzo vincolato presunto.

### **4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.**

Nel bilancio di previsione 2024-2026 non sono state previste opere da finanziarsi con ricorso al debito.

La parte straordinaria del Bilancio di Previsione 2024 prevede un impegno di 4.316.364,71 euro da parte del Comune di Russi, così suddiviso:

***TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO 2023***

PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	165.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	90.000,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI	0,00
CONVENZIONI E ACCORDI URBANISTICI	1.069.246,18
CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI	921.846,92
AVANZO ECONOMICO	12.000,00
ALIENAZIONE AREE PEEP	15.000,00
MONETIZZAZIONI	0,00
MARGINE CORRENTE	0,00
PNRR E PNC	1.164.788,61
ALIENAZIONE IMMOBILI	878.483,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.316.364,71</b>

Tali opere verranno realizzate nel rispetto delle tempistiche della programmazione dei pagamenti prevista dall'art. 9 del D.L. 78/2009.

Le spese di investimento previste nel bilancio 2024-2026 sono:

**ANNO 2024 (programmazione 2024-2026)**

<b>Crono</b>		<b>Costo Totale</b>
2024	Misura PNRR – Mobilità sostenibile	90.000,00
2024	Manutenzioni straordinarie illuminazione pubblica	15.000,00
2024	Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	30.000,00
2024	Manutenzione strade e marciapiedi	220.000,00
2024	Manutenzioni negli impianti sportivi	5.000,00
2024	Interventi impiantistica sportiva – contributo statale	72.436,92
2024	Interventi di messa in sicurezza ARE “Villa Romana”	10.000,00
2024	Connettività delle scuole con Lepida.	10.000,00
2024	Interventi viabilità per fronteggiare l'emergenza a causa di evento calamitoso alluvione	840.410,00
2024	Trasferimenti al demanio dello stato per alienazioni immobili ex demaniali	90.468,00
2024	Completamento Palestra delle Autonomie “Casa Canterini”	250.000,00
2024	Sistemazione area esterna della Casa della Salute a seguito di convenzione con AUSL	200.000,00
2024	Interventi PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)	40.000,00
2024	Arredi aree verdi	40.000,00
2024	Acquisto mezzo ibrido per area LL.PP.	35.000,00
2024	Acquisto mezzi per corpo operai	63.015,00
2024	Interventi di manutenzione straordinaria sede comunale	20.000,00
2024	MISURA PNRR - ACQUISTO ATTREZZATURE PER ALLESTIMENTO PALESTRA DELLE AUTONOMIE CASA CANTERINI	60.000,00
2024	Misura PNRR – Nuovo servizio sezione primavera Godo – Scuola d'infanzia “Aquilone”	294.012,05
2024	Misura PNRR – realizzazione nuova sala mensa presso scuola primaria fantini di Godo	353.133,26
2024	MISURA PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - CUP: B85E2200000006 – NUOVA COSTRUZIONE ADIACENTE AL NIDO RUSSI	293.895,60
2024	MISURA PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - CUP: B81B21001400001 - ADEGUAMENTO SISMICO	73.747,70
2024	Rotonda su Via Monaldina – presa in carico	797.246,18



2024	Lottizzazione "Le case di Russi"	272.000,00
2024	Acquisto mobili arredi attrezzature scolastiche	5.000,00
2024	Acquisti beni mobili per biblioteche, musei e pinacoteche	14.000,00
2024	Acquisto hardware	5.000,00
no cassa	Fondo crediti dubbia esigibilità oneri	15.000,00
2024	Acquisto hardware innovazione tecnologica art. 113 comma 4, D.Lgs. 50/2016	12.000,00
2024	Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei Cimiteri	90.000,00
	<b>TOTALI</b>	<b>4.316.364,71</b>

### ANNO 2025 (programmazione 2024-2026)

<i>Crono</i>		<b>Costo Totale</b>
2025	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	30.000,00
2025	Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	20.000,00
2025	Manutenzione strade e marciapiedi	65.000,00
2025	Manutenzioni negli impianti sportivi	20.000,00
2025	MISURA PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - CUP: B85E22000000006 – NUOVA COSTRUZIONE ADIACENTE AL NIDO RUSSI	32.625,00
2025	Misura PNRR – Nuovo servizio sezione primavera Godo – Scuola d'infanzia "Aquilone"	32.625,00
2025	Misura PNRR – realizzazione nuova sala mensa presso scuola primaria fantini di Godo	40.000,00
2025	Acquisto mobili arredi attrezzature scolastiche	5.000,00
2025	MISURA PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - CUP: B81B21001400001 - ADEGUAMENTO SISMICO	11.000,00
2025	Acquisti beni mobili per biblioteche, musei e pinacoteche	14.000,00
no cassa	Fondo crediti dubbia esigibilità oneri	15.000,00
2025	Acquisto hardware	5.000,00
2025	Acquisto hardware innovazione tecnologica art. 113 comma 4, D.Lgs. 50/2016	12.000,00
2025	Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei Cimiteri	90.000,00
	<b>TOTALI</b>	<b>392.250,00</b>

<b>ANNO 2026 (programmazione 2024-2026)</b>		
<b>Crono</b>		<b>Costo Totale</b>
2026	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	30.000,00
2026	Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	20.000,00
2026	Manutenzione strade e marciapiedi	65.000,00
2026	Manutenzioni negli impianti sportivi	20.000,00
2026	Acquisto mobili arredi attrezzature scolastiche	5.000,00
2026	Acquisti beni mobili per biblioteche, musei e pinacoteche	14.000,00
no cassa	Fondo crediti dubbia esigibilità oneri	15.000,00
2026	Acquisto hardware	5.000,00
2026	Acquisto hardware innovazione tecnologica art. 113 comma 4, D.Lgs. 50/2016	12.000,00
2026	Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei Cimiteri	90.000,00
	<b>TOTALI</b>	<b>276.000,00</b>

## **5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.**

1. Deposito cauzionale di € 1.190,42 a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale a seguito dell'attivazione di un'utenza di collegamento al loro CED per l'attività dell'ufficio Polizia Municipale e Tributi (rif.ti atti determina n. 26/2018). La restituzione è prevista al termine della durata contrattuale fissata dal 01/01/2018 al 31/12/2027.

## **6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.**

Il Comune di Russi non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## 7. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

## 8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione Sociale	Funzioni attribuite in favore dall'amministrazione/attività di servizio pubblico affidate	Quota di partecipazione	Durate dell'impegno	Sito internet dell'ente
AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA- A.M.R. SRL CONSORTILE	Gestione delle reti relative al trasporto pubblico locale e attinenti la mobilità, con la finalità di affidarli in gestione ad imprese terze assegnatarie del servizio di trasporto pubblico locale.	0,75%	31/12/2050	<a href="http://www.amr-romagna.it">www.amr-romagna.it</a>
Angelo Pescarini – Scuola Arti e Mestieri Società Consortile a responsabilità limitata	Progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani e finalità formativa del lavoro in generale	3,00%	31/12/2030	<a href="http://www.scuolapescarini.it">www.scuolapescarini.it</a>
DELTA 2000	Iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorire uno sviluppo organico ed integrato nel bacino del delta del Po	0,39%	31/12/2050	<a href="http://www.deltaduemila.net">www.deltaduemila.net</a>
LEPIDA SCPA	Attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni, che detengono una partecipazione, concernenti la fornitura delle reti in fibra ottica, secondo quanto indicato nella legge regionale n. 11/2004. Servizi pubblica utilità per lo sviluppo delle reti a banda larga delle pubbliche amministrazioni - SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	0,0014%	31/12/2050	<a href="http://www.lepida.net">www.lepida.net</a>
BASSA ROMAGNA CATERING	Realizzazione e gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva nel territorio romagnolo, fornitura di pasti e realizzazione e gestione di servizi di mensa interaziendale nel territorio romagnolo.	0,20%	31/12/2025	<a href="https://camstgroup.com/">https://camstgroup.com/</a>
TE.A.M SRL	Amministrazione e gestione di reti ed impianti riguardanti i servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui, amministrazione e gestione di reti di gasdotti ed impianti connessi ed accessori,	8,70%	31/12/2023	
RAVENNA HOLDING SPA	Esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti ed il loro coordinamento tecnico e finanziario con lo scopo particolare di assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate degli Enti Soci ed esercitando quindi funzioni d'indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo, sia delle attività esercitate dalle società partecipate	0,66%	31/12/2100	<a href="http://www.ravennaholdingspa.it">www.ravennaholdingspa.it</a>

## 9. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

*Collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione*

Come in seguito specificato, viene fissato nel 5% delle spese correnti il limite per collaborazioni e consulenze che non rientrino nelle fattispecie di studio, ricerca e consulenza di cui sopra.

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>USCITE</b>			
<b>Titolo I al netto FPV</b>	€ 12.431.071,51	€ 11.822.664,53	€ 11.810.953,05
<b>Limite max 5%</b>	€ 621.553,58	€ 591.133,23	€ 590.547,65

## **I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - L'EQUILIBRIO DI BILANCIO**

Con la Legge di Bilancio 2019 è stata abrogata la normativa relativa al “pareggio di bilancio”: dal 2019 infatti è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del “pareggio di bilancio” (ex patto di stabilità) anche per i Comuni. A decorrere dal 2019 pertanto anche il comune di Russi è tenuto al mantenimento dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011, nel rispetto dei quali è stato predisposto il Bilancio 2024-2026, come precedentemente analizzato.

## **CONCLUSIONI**

Dal punto di vista finanziario, tenuto conto degli elementi di analisi e valutazione disponibili, gli stanziamenti delle entrate e delle spese, proposti dai Responsabili sulla base degli indirizzi della Giunta, iscritti nel bilancio di previsione 2024-2026 si considerano congrui e compatibili.

Nel corso della gestione dell'esercizio 2024 dovranno essere attentamente monitorati gli andamenti delle voci di entrata e spesa che presentano intrinseci elementi di incertezza con particolare riferimento alle entrate da recupero evasione tributaria e alle entrate da trasferimenti correnti dello Stato a ristoro dei maggiori costi sostenuti;

Qualora si venissero a determinare rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni, in diminuzione per le entrate e in aumento per le spese anche legati al prolungarsi dei negativi effetti economico-finanziari connessi alla crisi economica, che non possano essere compensati da economie o maggiori entrate, si attiveranno le procedure previste dalla Legge con la presentazione di appositi provvedimenti consiliari di variazione in sede di salvaguardia e comunque entro la variazione di novembre 2024 per le fattispecie che non fossero determinabili entro il termine dell'assestamento e verifica degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio 2024.